

# INTERVISTA AL SINDACO DI SCANNO:

Situazione finanziaria, tasse, progetti, seggiovia... ed altro ancora

Questo giornale ha in programma una serie di interviste ai sindaci della nostra Valle e a coloro che hanno responsabilità culturali, politiche, sportive ed economiche nell'ambito dei nostri paesi. Abbiamo deciso di iniziare da questo numero con le interviste ai sindaci dell'Alta Valle. Le abbiamo riservato solo ai sindaci di Scanno e Anversa, perché i Comuni di Cocullo e Villalago hanno nella prossima primavera il rinnovo dei consigli comunali. Ci siamo astenuti dal farlo per comprensibili motivi elettorali.

**L'**ultima intervista al sindaco di Scanno, Pietro Spacone, risale al 9 agosto del 2014: circa un anno e sette mesi fa.

Ho seguito le cronache amministrative in questo lasso di tempo, e più che farle raccontare in terza persona da questo giornale, ho deciso per una nuova intervista. Il sindaco ha risposto al mio invito con grande disponibilità e, fuori dagli schemi istituzionali, è venuto a trovarmi a casa.

E' lunedì 7 marzo, ore 17,20. La relazione discorsiva, come succede tra persone che si conoscono da lungo tempo, è basata su un registro confidenziale.

**D - Sono trascorsi circa un anno e sette mesi dall'ultima intervista. la prima domanda fu quella sulla situazione finanziaria del Comune. Da allora la situazione è migliorata o peggiorata?**

R - Da allora la situazione è in evoluzione. D'intesa con la Corte dei Conti abbiamo approvato un piano di rientro triennale rispetto a quelle che erano le partite debitorie ereditate. Il nostro principale obiettivo è stato quello di evitare il dissesto finanziario del Comune. Il dissesto avrebbe, per cinque anni, portato tutte le tasse al massimo e peggiorato la già drammatica situazione economica e sociale del nostro paese. Fino ad adesso ci stiamo riuscendo e questo è senz'altro un risultato importante. Il 2016 è l'ultimo anno del piano di rientro e siamo tenuti ad accantonare oltre un milione di euro. La situazione finanziaria, quindi, non è migliorata, ma è semplicemente in evoluzione. Solo dal 2017 si potrà cominciare a ragionare in modo

diverso. Quindi dal prossimo anno si potrà iniziare a dare risposte concrete ai diversi problemi aperti e quelle risorse che oggi accantoniamo per pagare i debiti ereditati, potranno finalmente essere utilizzate per gli investimenti e, perché no, anche per alleggerire la pressione fiscale soprattutto sui servizi primari.

**D - Ci sono nuovi debiti?**

R - No, spero vivamente di no. Anche perché il principio di impegnare le somme necessarie prima di effettuare qualsiasi spesa è alla base di ogni nostra azione. E pensare che l'attuale Consiglio ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio per oltre un milione di euro. Debiti creati da chi ci ha preceduto in quanto non ha rispettato nessuna regola contabile.

**D - Un'altra domanda fu sui progetti per migliorare il paese. Mi rispondesti: far funzionare al meglio la macchina amministrativa, la raccolta differenziata dei rifiuti, la rete museale cittadina, il centro di educazione ambientale nella casa degli eremiti al lago, la valorizzazione del centro storico. Di tutto questo cosa è stato fatto?**

R - Riordinare la macchina amministrativa significa avvicinare nei vari servizi le persone che hai a disposizione. Il Comune è organizzato su tre aree: Amministrativa, Finanziaria e Tecnica. L'unica area attualmente scoperta è quella Amministrativa che fa capo alla mia persona. Se dovessimo fare un riordino il tecnico dovrebbe curare l'area finanziaria e il ragioniere l'area tecnica. Una cosa palesemente improponibile.



La raccolta differenziata, grazie ad un nostro progetto finanziato dalla Regione Abruzzo, dovrebbe iniziare al più presto. Stiamo lavorando con il COGESA su un progetto innovativo che prevede: l'attivazione di una compostiera di comunità, per far restare l'organico in paese, conseguendo notevoli risparmi; sistemare delle macchine, che distribuiscono benefit, per la raccolta della plastica, vetro e alluminio; la distribuzione ad alcune famiglie delle compostiere domestiche, che daranno diritto a degli sconti sulla bolletta. L'istituzione del sistema museale è solo questione di tempo. Presto, dopo un passaggio in Commissione cultura, la Giunta approverà la deliberazione che individua gli immobili ricompresi nel sistema museale. Otto immobili - Museo della Lana, Edificio ex Scuola Elementare, Auditorium "Guido Calogero", Eremitaggio Lago, Casa del Pescatore, ex Scuola di Frattura, Chiesa di San Giovanni, ex Chiesa Madonna delle Grazie (da acquistare) - che diventano tutti spazi museali e nel contempo punti di riferimento per conferenze e mostre itineranti nell'ambito del centro storico. Presto inizieranno i lavori al Museo della

Lana, per la sistemazione del tetto, all'eremitaggio al lago, che dovrebbe ospitare il centro di educazione ambientale da realizzare previa approvazione della Regione, e nelle ex scuole Elementari dove saranno allestite delle nuove sezioni museali, in particolare quella dedicata alla fotografia, al costume, al merletto e all'archeologia.

**D - Com'è la storia degli infissi di alluminio nel centro storico, che sta generando paure per le eventuali multe in arrivo?**

R - I fatti possono essere così riassunti. In seguito alla denuncia di un cittadino, ho incaricato i vigili di fare delle verifiche, in quanto il Piano Regolatore approvato nel 1993 non prevede che nel Centro Storico possano essere installati infissi in alluminio. Purtroppo la situazione è molto vasta e non di semplice soluzione. Anche perché la norma prevista nel PRG1993 non è retroattiva. Le installazioni prima del 1993 sono legittime. Su una facciata, pertanto, ci potrebbero essere delle finestre in alluminio perfettamente legittime e altre installate dopo il 1993 che sono da rimuovere. Al fine di evitare discriminazioni la Giunta comunale ha dato mandato al tecnico comunale, d'intesa con la commissione urbanistica dei cittadini, di trovare una soluzione tale da risolvere il problema, privilegiando la cura e il decoro del nostro straordinario centro storico. Nulla toglie che la stessa Amministrazione intervenga, come ha già fatto per la valorizzazione delle facciate, destinando dei fondi, tali da poter effettivamente sostituire tutti gli elementi che deturpano l'ambiente.

**D - E le multe?**

R - Non ci saranno conseguenze se il Consiglio comunale approverà la soluzione richiesta al tecnico comunale. Infatti, grazie al mandato dato dalla Giunta al tecnico alcune ordinanze di rimozione sono state già sospese.

**D - La seggiovia è restata quest'anno ferma. Come mai? Che fine ha fatto la società Igloo del gruppo Assifer?**

R - La coop. Igloo ha abbandonato incomprensibilmente ad inizio della stagione estiva il paese. La seggiovia, purtroppo, è rimasta ferma durante l'estate. Enorme è stato il danno d'immagine arrecato al paese anche perché la stagione è stata eccezionale per il numero delle presenze turistiche. Abbiamo aperto con la Igloo un contenzioso per chiedere il risarcimento dei

danni subiti. Noi abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare. Abbiamo cercato di risolvere il problema anche attraverso una trattativa privata con ditte locali, ma non siamo riusciti a trovare nessuno disponibile.

**D - E per questa stagione invernale?**

R - Abbiamo creato le condizioni ottimali affinché la stazione fosse appetibile dal punto di vista della gestione (un canone di mille euro per il solo inverno e l'affitto a carico del Comune delle aste dell'innevamento programmato di proprietà TechnoAlpin). Abbiamo effettuato due bandi di gara andati, purtroppo, deserti. Penso che questo debba farci riflettere e capire che i nostri problemi dobbiamo risolverli con le nostre forze. Il Comune è disponibile a costituire, insieme a tutte, e ripeto tutte, le forze economiche che operano sul territorio un soggetto gestore in vista del bando di gestione ventennale di prossima pubblicazione.

**D - E sulla ormai deprecabile questione degli 850 mila euro deliberati dalla Regione e mai elargiti al Comune? Vi avete rinunciato?**

R - Noi non abbiamo rinunciato assolutamente. Anzi, considerati i tempi lunghi per la definizione del contenzioso, abbiamo dato mandato al nostro avvocato di valutare la strada della transazione e chiesto supporti giuridici e amministrativi che evidenzino la convenienza per il Comune.

**D - La regione non vi ha dato ultimamente un contributo di 575 mila euro?**

R - Sì, si tratta dei fondi Fas. Un contributo che stiamo utilizzando per la revisione generale della seggiovia di arroccamento, di proprietà della Provincia, con cui stiamo sottoscrivendo un accordo che riconosce l'investimento effettuato. Un lavoro indispensabile, senza il quale la seggiovia, viste le difficoltà della Provincia, sarebbe rimasta per sempre ferma.

**D - Sabato 5 marzo sono stato a Passo Godi per un servizio giornalistico e sono rimasto positivamente meravigliato per la tanta gente.**

**Ti chiedo: perché spendere tanti soldi per la seggiovia e non fare investimenti seri per il bacino di Passo Godi, che non ha neppure un parcheggio sufficiente ad accogliere le tante presenze, soprattutto se si pensa ad un collegamento con gli impianti di Roccaraso?**

R - Quello che ti dirò fa parte ormai della storia di quel bacino. Tutti gli in-

terventi di urbanizzazione quali: la realizzazione del parcheggio, l'illuminazione pubblica e l'acquedotto, cofinanziato dal Comune con 20 milioni di lire, sono stati realizzati a metà degli anni '90, con me Sindaco. Parlando dell'oggi, hai perfettamente ragione. Passo Godi va sicuramente valorizzato. Infatti, uno dei primi interventi effettuati dall'attuale Amministrazione è stato quello di spostare a Passo Godi un tappeto mobile, completamente abbandonato da alcuni anni a Colleterondo, dato in gestione ad un operatore del posto. Non sono mancate le solite critiche, ma il tempo ci sta dando ragione. E' in programma, inoltre, la realizzazione di altri servizi. Il futuro di Scanno, per quanto riguarda la stagione invernale, anche in previsione del collegamento con l'Alto Sangro, sarà sicuramente Passo Godi. Basterebbe un unico impianto verso Monte Godi e sicuramente Passo Godi potrebbe diventare una stazione sciistica di tutto rispetto. Il tutto, però, va pensato in simbiosi con il Bacino di Colleterondo che ha delle piste che tutti ci invidiano.

**D - E il problema Parco?**

R - Il problema esiste, perché la zona interessata all'impianistica è dentro il territorio del Parco. Però, già nella metà degli anni novanta, Direttore il dott. Tassi, il Parco Nazionale d'Abruzzo era d'accordo nel razionalizzare gli impianti esistenti e a realizzarne uno solo.

**D - La seggiovia quale ruolo avrebbe?**

R - Avere una seggiovia che parte praticamente dal paese è una caratteristica unica. In estate poi rappresenta sicuramente un valore aggiunto per il nostro territorio. Io sono del parere che gli impianti esistenti, per i quali sia il pubblico che il privato hanno speso diversi milioni di euro, devono continuare a funzionare.

**D - Cambiamo argomento. Cosa sta succedendo per l'accertamento tributi?**

R - E' un problema serio. Purtroppo, i pagamenti effettuati online oppure con bollettini non prestampati, non vengono letti e registrati dal sistema informatico. I cittadini hanno perfettamente ragione e per il disturbo arrecato chiedo scusa. La soluzione del problema è quella di realizzare un ufficio tributi comunale e stiamo lavorando per questo.

**D - Ma la legge è solo per i cittadini? Perché il Comune non ha la ricevuta**

### **di pagamento, o un registro delle entrate tributi?**

R - Tu hai perfettamente ragione. Purtroppo, il tutto viene gestito tramite sistema informatico e il cittadino, per legge, deve conservare la ricevuta di pagamento per cinque anni.

### **D - Non è una giustificazione. Perché da quel che si sente sono molte le persone convocate.**

R - Ripeto, il tempo di organizzarsi e perfezionare gli atti amministrativi e a breve il Comune di Scanno avrà un ufficio tributi comunale. L'assurdo di questi anni è stato il fatto che un cittadino che contestava una bolletta, accertato l'errore, si ritrovava pari pari la stessa bolletta anche l'anno successivo. Questo perché la Soget, per contratto, sottoscritto prima delle elezioni dal Commissario prefettizio, effettua soltanto riscossione e accertamento dei tributi. E da qui, a ragione, scatta, comprensibilmente, la "rabbia" e lo sconcerto dei cittadini contro il Comune. Questo, con l'ufficio tributi comunale, non dovrebbe più succedere in quanto tutte le variazioni verranno regolarmente registrate e in modo mirato, e spero puntuale, si potranno perseguire tutti coloro che evadono di proposito. Permettimi, comunque, di precisare che non ci sono stati solo errori, ma anche accertamenti andati a buon fine. Posso assicurare che sono stati diversi gli evasori totali scovati che oggi chiedono di rateizzare il dovuto.

### **D - Per quanto riguarda i tributi comunali, perché non si tiene conto delle fasce più deboli?**

R - La legge su questo problema è intervenuta a livello nazionale e ha creato il "Baratto amministrativo".

### **D - Scusa Sindaco, il baratto amministrativo non può essere applicato a tutti, perché c'è tanta gente che è nella condizione di inabilità.**

R - Questo è vero. Per quanto riguarda la tassa per la raccolta dei rifiuti, il Comune, nel nuovo Regolamento ha tenuto conto del numero dei componenti del nucleo familiare. Già da oggi chi abita da solo ha avuto delle agevolazioni e la bolletta è sensibilmente diminuita. Tornando al "Baratto amministrativo", secondo me è utile anche per dare un incentivo alle persone anziane, che potrebbero essere impegnate in quei lavori di carattere sociale, come quello, per fare un esempio, della vigilanza alle scuole e nella cura del verde pubblico.

### **D - Cambiamo argomento. Tra tre mesi inizia la stagione estiva. Quale il cartellone delle manifestazioni?**

R - Lo stiamo predisponendo. E' il presidente del Consiglio Amedeo Fusco, delegato alla cultura, che si sta interessando. Da subito posso dirti che si sta lavorando per un evento dedicato al grande musicista Henry Mancini, per rilanciare il premio dedicato alla fotografia ed è confermato l'appuntamento, che lo scorso anno ha avuto moltissimo successo, del festival "Musica e Natura" che prevede corsi, seminari e concerti.

### **D - Le commissioni dei cittadini hanno funzionato?**

R - Sì, hanno prodotto diversi lavori. Alcune settimane fa c'è stato un incontro pubblico e il lavoro svolto è stato presentato ai cittadini. Il Consiglio comunale ha anche rivisto il Regolamento. I Commissari non vengono più nominati in riferimento ai gruppi politici presenti in Consiglio, ma in base alla competenza e professionalità. Questo dovrebbe favorire la massima partecipazione al servizio del proprio paese. Per me le Commissioni sono un valore aggiunto per amministrare il paese in modo partecipato. Molte cose, forse, non hanno funzionato, molte attese sono andate deluse, ma non dimentichiamoci che quella delle Commissioni è una novità storica per Scanno, la prima esperienza in assoluto, un fatto nuovo e quindi tutto deve essere rodato apportando le giuste correzioni.

### **D - Nel cartellone estivo, la commissione cultura, quale ruolo avrà?**

R - Certamente attivo, perché sarà coinvolta e mi auguro che dia un valido contributo.

### **D - Cosa ne pensi di un'eventuale fusione dei Comuni di Scanno e Villalago?**

R - Penso che nel prossimo futuro sia questa la strada, in quanto ciò che conta oggi non sono i campanili, ma il territorio ed il numero degli abitanti.

### **D - Ma sei favorevole?**

R - E perché non lo dovrei essere? La fusione avrebbe tanti vantaggi sia dal punto di vista economico e soprattutto della gestione dei servizi e del territorio, mi riferisco in particolare al lago, di proprietà dei due Comuni. Ho l'impressione, però, che per arrivarci occorra altro tempo, perché secondo me, questa idea non è del tutto matura nella coscienza delle persone. Comunque,

non è detto che si possa fare un referendum, per conoscere la volontà dei cittadini dei due Comuni. Io sono favorevolissimo alla fusione.

### **D - I rapporti con gli altri paesi della Valle? quali progetti comunitari?**

R - I rapporti sono buoni. Abbiamo aderito insieme a Consorzi che vedono partecipi tutti i Comuni della Valle, sottoscritto Convenzioni e Accordi di Programma sulla gestione associata dei servizi. Attualmente insieme facciamo parte della stessa SUAP e della stessa Centrale Unica per gli Appalti. Grazie al prezioso lavoro del Segr. Reg.le di "Ambiente e/è vita" Patrizio Schiazza stiamo predisponendo con i Comuni dell'Alto e Basso Sagittario un progetto per il "Contratto di Fiume". I fondi PIT hanno permesso la sistemazione degli stazzi. Ultimamente, il 26 febbraio, abbiamo sottoscritto col Comune di Anversa e Villalago il progetto archeologico, che prevede la realizzazione di un museo dell'Alta Valle del Sagittario e una carta dei siti archeologici, con percorsi guidati.

### **D - Dove dovrebbe essere ubicato?**

R - Scanno ha avanzato la propria candidatura, abbiamo messo a disposizione alcuni locali della ex Scuola Elementare.

### **D - Ultima domanda. Nella precedente intervista ti chiesi quali progetti finanziati (se si esclude quello della messa in sicurezza dell'edificio dell'ex scuola elementare) ti aveva lasciato la passata amministrazione. Tu mi rispondesti nessuno. Tra un anno e mezzo giungerà al termine la tua amministrazione. Quali progetti finanziati lascerai a chi verrà dopo?**

R - Spero per il bene del mio paese molti. Ma il tutto è legato al fatto che le diverse richieste di finanziamento vadano a buon fine. Ultimamente abbiamo richiesto alla Regione di finanziare con le economie FAS alcuni progetti e presentato uno studio di fattibilità per realizzare una nuova scuola perfettamente in sicurezza. Abbiamo richiesto finanziamenti al CONI per il Palazzetto dello Sport con la partecipazione al bando "Sport e periferia". Se andassero in porto, ne potrebbe giovare chi verrà dopo di me.

Si conclude qui l'intervista al sindaco di Scanno, Pietro Spacone,

**Roberto Grossi**